

L.R. 31/2010 – articolo 15
**COMUNICAZIONE PER SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA
 FOGNATURE SEPARATE E DA ALTRE CONDOTTE SEPARATE**
 SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 per scarico acque meteoriche.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A¹

Cognome <u>D'ALESSIO</u>	Nome <u>VINCENZO</u>
Data di nascita <u> </u>	cittadinanza <u> </u>
Luogo di nascita – Comune <u> </u> (Prov. <u> </u>)	
Cod. Fiscale della persona fisica <u> </u>	
Residenza – Comune <u> </u> (Prov. <u> </u>)	
Via/Piazza <u> </u>	n. <u> </u> CAP <u> </u>
Tel. <u>0863 193 1020</u>	Cellulare <u> </u> Fax <u> </u>
Email <u>A-Gas.Italia @ agas.com</u>	

PER CONTO DELLA SOCIETA'/ENTE

Denominazione o Ragione Sociale <u>A-GAS ITALIA S.R.L.</u>	
C.F. <u>02097280669</u>	P. IVA <u>02097280669</u>
Sede Legale – Comune <u>AVEZZANO</u> (Prov. <u>AQ</u>)	
Via/Piazza <u>CAVOUR</u>	n. <u>96</u> CAP <u>67051</u>
Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di <u>GRAN SASSO D'ITALIA</u>	
N° iscrizione alla C.C.I.A.A. <u>AQ-143408</u>	
Tel. <u>0863 193 1020</u>	Cellulare <u> </u> Fax <u> </u>
Email <u>A-Gas.Italia @ agas.com</u>	
P.E.C. <u>a-gas_italia@legalmail.it</u>	

nella sua qualità di (barrare la voce d'interesse):

☐ TITOLARE DELL'IMPRESA

¹ Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

- ☒ LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
☐ PROCURATORE LEGALE DELL'IMPRESA
☐ AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'IMPRESA
☐ DELEGATO DEL TITOLARE DELL'IMPRESA IN POSSESSO DI DELEGA FORMALE
☐ ALTRO (specificare) _____

RELATIVAMENTE ALLA SEDE OPERATIVA

Sita in Comune di AVEZZANO (Prov. AQ)
 Via/Piazza CAVOUR n. 96 CAP 67051
 Foglio catastale 64 particelle 1354
 nella quale si svolge attività di Trattamento di rifiuti pericolosi
 Codice ISTAT dell'attività 38.22-trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi (attività prevalente)
 Tel. 0863 193 1020 Cellulare _____ Fax _____
 Email A-Gas.Italia @ agas.com
 PEC a-gas_italia@legalmail.it
 in possesso dell'agibilità rilasciata dal Comune di AVEZZANO
 in data 25/10/2023 con atto REP_PROV_AQ/AQ-SUPRO/0075929 (PROTOCOLLO SUAP) del 25/10/2023

visto l'articolo 15 della L.R. 31/2010, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi,

COMUNICA

- 1) che le acque meteoriche e di lavaggio aree esterne derivanti da condotte separate provenienti dalla sede operativa sopra indicata recapitano *(barrare la voce d'interesse)*:

- ☒ In acque superficiali² e più precisamente nel corpo idrico (fiume, torrente, lago, ecc.) denominato CANALETTA CONSORTILE (Ente Gestore: ARAP)
☐ Su suolo/strati superficiali del sottosuolo e più precisamente su mappale/i identificato/i al foglio _____ con particella/e n. _____
 del/dei quale/i il sottoscritto ha pieno titolo di godimento, in quanto *(barrare la voce d'interesse)*:
☐ proprietario,
☐ altro (specificare) _____

- 2) che gli estremi del Tecnico Abilitato³ incaricato al disbrigo della pratica relativa alla presente comunicazione sono i seguenti:

² Gli scarichi corpi idrici con più di 120 giorni l'anno di portata nulla, in fossi di drenaggio o di scolo e canalette stradali si configurano come scarichi sul suolo.

³ Soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto ad ordine/collegio professionale.

TECNICO ABILITATO INCARICATO

Titolo ing Cognome TERSIGNI MAGNONE Nome Danilo

Recapito - Comune di Avezzano

Via/Piazza Via Cavour n. 435 CAP 67051

Tel. _____ Cellulare [REDACTED] Fax _____

P.E.C. ecopointengineering@legalmail.it

Email d.tersigni@ecopointsrl.it

e richiede che le comunicazioni inerenti la pratica siano inviate a *(barrare la voce d'interesse)*:

- ☒ **SE STESSO,**
☐ **TECNICO ABILITATO INCARICATO.**

Si allega alla presente comunicazione:

- scheda informativa, secondo modello allegato, comprensiva delle planimetrie e cartine in essa previste;

oltre che *(barrare la/e voce/i d'interesse ove ne ricorra il caso)*:

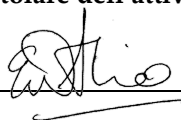
- ☐ **Delega del titolare dell'attività** alla responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue ed alla gestione dello stesso (nel caso in cui la comunicazione non sia firmata dal titolare dell'attività da cui origina lo scarico),
- ☐ **NULLA OSTA** del proprietario del corpo idrico ricettore, se lo scarico avviene in un corpo idrico di proprietà di privati,
- ☐ **NULLA OSTA** dell'Ente Gestore (Comune, Consorzio pubblico, ecc.), se lo scarico avviene in un fosso pubblico,
- ☐ **NULLA OSTA** dell'Ente Gestore della strada, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 285/1992 - Codice della strada],
- ☐ **Concessione demaniale** rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale nel caso in cui per l'accesso al corpo ricettore sia necessario attraversare pertinenze idrauliche demaniali
- ☒ **Altro: NULLA OSTA** dell'ente Gestore della canaletta consortile (ARAP)

DICHIARA ALTRESI'

- che le acque meteoriche e/o di lavaggio aree esterne provenienti dal piazzale e dai canali di gronda e da (descrivere da dove provengono le acque) ACQUE ECCEDENTI LA PRIMA PIOGGIA DEL PIAZZALE E DELLE COPERTURE DEI FABBRICATI della predetta impresa *(barrare la voce d'interesse)*:
 - ☒ **non sono a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in quanto non vengono, né verranno, a contatto con qualsivoglia materiale o sostanza inquinante,**
 - ☐ sono a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, ma **l'area esterna dilavata è inferiore a 1.000 m²** (escluse aree a verde);
- che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;
- **di essere consapevole che la presentazione della presente comunicazione costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue meteoriche e di lavaggio aree esterne non a rischio, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di collettamento dello scarico;**
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

FIRMA

del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

**TIMBRO E FIRMA**

del tecnico abilitato incaricato

(luogo)

(data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

Informativa ai sensi del T.U. sulla Privacy – D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento n. 2016/679/UE si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento in oggetto cui le dichiarazioni afferiscono. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Regione Abruzzo, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia supporti cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

La normativa di riferimento attribuisce alla Regione Abruzzo il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino che ne faccia richiesta, in tale informazione possono rientrare alcuni dati deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Regione Abruzzo.

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'articolo 7 del codice sulla privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Qualità delle Acque regionale.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali

Data 17/09/2024

FIRMA 

**INFORMAZIONI DA FORNIRE UNITAMENTE ALLA COMUNICAZIONE
L.R. 31/2010 – articolo 15**

DATI GENERALI DELLA SOCIETA'/ENTE	
Denominazione o Ragione Sociale	<u>A-GAS ITALIA S.R.L.</u>
Legale Rappresentante	<u>D'ALESSIO VINCENZO</u>
Sede operativa per cui si inoltra la comunicazione sita in Comune	<u>Avezzano</u>
(Prov. <u>AQ</u>) Via/Piazza	<u>CAVOUR</u> n. <u>96</u> CAP <u>67051</u>
Nominativo del responsabile dello stabilimento produttivo	<u>D'ALESSIO VINCENZO</u>
Recapiti del Responsabile, Comune	<u>[REDACTED]</u> (Prov. <u>[REDACTED]</u>)
Via/Piazza	<u>[REDACTED]</u> n. <u>[REDACTED]</u> CAP <u>[REDACTED]</u>
Tel. <u>0863 193 1020</u> Cellulare	<u>[REDACTED]</u> Fax <u>[REDACTED]</u>
Email	<u>A-Gas.Italia @ agas.com</u>
PEC	<u>a-gas_italia@legalmail.it</u>

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ	
•	Attività svolta <u>TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI</u>
•	Codice ISTAT dell'attività <u>38.22-trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi (attività prevalente)</u>
•	Tipologia dell'attività <i>(barrare la voce d'interesse):</i> <div style="margin-left: 20px;"> <input checked="" type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Agricola <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i> _____ </div>

DATI RELATIVI AL CORPO RICETTORE DELLO SCARICO		
<input type="checkbox"/>	Acque di dilavamento dell'intero evento	<input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale ⁴ (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ <input type="checkbox"/> suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ <small>(es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)</small>
<input type="checkbox"/>	Solo acque di prima pioggia ⁵	<input type="checkbox"/> fognatura acque bianche (Gestore _____) <input type="checkbox"/> fognatura mista (Gestore _____) <input type="checkbox"/> acque superficiali (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ <input type="checkbox"/> suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ <small>(es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)</small>
<input checked="" type="checkbox"/>	Solo acque eccedenti quelle di prima pioggia	<input checked="" type="checkbox"/> fognatura acque bianche (Gestore ARAP) <input type="checkbox"/> fognatura mista (Gestore _____) <input type="checkbox"/> acque superficiali (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ <input type="checkbox"/> suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ <small>(es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)</small>

N.B.:

- Se lo scarico avviene in un corpo idrico pubblico (fiume, torrente, fosso, ecc.) è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nel corpo idrico dall'Ente Gestore (Comune, Consorzio pubblico, ecc.);
- Se lo scarico avviene in un corpo idrico di proprietà di privato è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nel corpo idrico, dal proprietario del corpo idrico;
- Se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nella suddetta canaletta, dall'Ente Gestore della strada [articolo 15, comma 1, lettera h), D.Lgs. 285/2000 – Codice della strada].

DATI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE E DELLO SCARICO	
Delimitazione, area e caratteristiche della superficie scolante afferente alla condotta separata e le tipologie di attività svolte su di essa	Le acque eccedenti la prima pioggia interessano un'area di circa 5.500 mq di cui scoperta 3.220 mq. Nelle aree scoperte è previsto lo stoccaggio di recipienti di gas in pressione, sia come rifiuto che come prodotto vergine.
Caratteristiche tecniche costruttive delle condotte separate	Le condotte separate destinate alle acque di seconda pioggia e alle acque di gronda sono realizzate in PVC e HDPE ed hanno un diametro variabile tra Φ 400 ÷ 500

⁴ Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 200/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere.

⁵ Si intendono per acque di prima pioggia, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a, della L.R. 31/2010, i primi 40 m³ di acqua per ettaro di superficie scolante servita dalla fognatura per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate.

DATI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE E DELLO SCARICO					
Presenza di vasca di prima pioggia		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Caratteristiche tecniche costruttive della vasca di prima pioggia (se presente)		Vasca interrata a doppia camera da 20 mc			
Caratteristiche tecniche costruttive del sistema che impedisce l'accesso delle acque eccedenti la prima pioggia nella vasca di prima pioggia: (se presente)		Il sistema prevede l'impiego di un galleggiante che chiude l'ingresso delle vasca di prima pioggia e devia il flusso verso la condotta separata dedicata alle acque eccedenti.			
Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dello scarico (B.O.D.s, C.O.D., S.S.T.) reperite sulla base di valutazioni indirette o di valutazioni dirette.		Per le acque di seconda pioggia non sono prescritti monitoraggio			
(a) Totale superficie scolante:		5.500 m ²			
(b) Precipitazioni medie annue nell'area d'interesse: (dato meteorologico)		1.000 mm			
Volume totale acque meteoriche in un anno: [(a)x(b)/1000]		5.500 m ³			
Volume totale acque prima pioggia per evento: [(a)x4/1000]		12.88 m ³			
Capacità vasca di prima pioggia: (se presente)		20 m ³			
Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricettore		Comune di Avezzano Foglio n. 64 Particella/e n. – (Via Cavour)			
Coordinate Geografiche del punto di scarico nel ricettore	WGS84-GMS	Latitudine (N)	_____ °Gradi	_____ 'Minuti	_____ "Secondi
		Longitudine (E)	_____ °Gradi	_____ 'Minuti	_____ "Secondi
	Piane WGS84 UTM ZONE 33N	Latitudine (N)	4650365,202		
		Longitudine (E)	370403,314		

ATTENZIONE: Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 152/2006, gli scarichi di acque meteoriche da reti fognarie separate possono avere recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, salvo i casi di cui all'articolo 94, comma 4, lettera d), del D.Lgs. 152/2006. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 è sempre vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

Documentazione da allegare:

- Carta I.G.M. scala 1:25000 con l'indicazione dell'ubicazione dell'insediamento;
- Stampa immagine (da Google Earth) ove sia ben evidenziato il punto ove avviene lo scarico;
- Planimetria dello stabilimento scala 1:500 con:
 - indicazione delle aree impermeabili distinte dalle aree permeabili;
 - ubicazione di eventuali pozzi di approvvigionamento idrico;

- tracciato di tutte le reti fognarie che convogliano le acque meteoriche di dilavamento (tetti, piazzali, ecc.) fino ai rispettivi punti d'immissione nei corpi ricettori con coordinate di tali punti e, nel caso vi sia un sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, indicare l'ubicazione del sistema e dell'impianto di trattamento ed evidenziare il tracciato delle acque di prima pioggia depurate e quello delle acque eccedenti sfiorate, fino al rispettivo punto d'immissione nel corpo ricettore.

FIRMA

del titolare dell'attività da cui origina lo scarico


TIMBRO E FIRMA

del tecnico abilitato incaricato

(luogo)

(data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

Informativa ai sensi del T.U. sulla Privacy – D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento n. 2016/679/UE si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento in oggetto cui le dichiarazioni afferiscono. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Regione Abruzzo, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia supporti cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

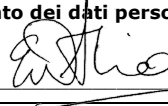
La normativa di riferimento attribuisce alla Regione Abruzzo il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino che ne faccia richiesta, in tale informazione possono rientrare alcuni dati deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Regione Abruzzo.

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'articolo 7 del codice sulla privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Qualità delle Acque regionale.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali

Data 17/09/2024

FIRMA


Nota Bene

- La comunicazione costituisce il titolo ambientale per l'effettuazione dello scarico; eventuali altre autorizzazioni, permessi e nulla osta (per es. a fini idraulici, concessioni demaniali, ecc.) necessari per l'effettuazione dello scarico dovranno essere richiesti alle rispettive autorità competenti a cura di chi effettua la comunicazione;
- La comunicazione e la documentazione ad essa allegata vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- Tutti gli allegati tecnici vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
- Con la sottoscrizione della comunicazione il sottoscrittore si impegna a:
 - garantire che l'impianto, nella sua globalità, sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza necessaria,
 - garantire che si sia proceduto alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc..
- Per lo scarico su suolo al sottoscrittore della comunicazione è fatto obbligo di garantire:
 - in ogni periodo dell'anno, il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali,
 - le operazioni di ripulitura del corpo ricettore ed eventuale riaffossature per le fosse campestri, da eseguirsi periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico;
- Per le altre prescrizioni ed esenzioni si veda la L.R. 31/2010.

Nel caso di scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo l'autorità competente potrà richiedere di presentare relazione geologica ed idrogeologica, a firma di tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:

- Analisi degli eventuali rischi idraulico ed idrogeologico con indicazione delle misure per la loro mitigazione;

- Stralcio cartografico, con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate Gauss Boaga fuso Est;
- Sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possono trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
- Definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso in cui scaricare l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico;
- Valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di scarico rispetto alle portate da smaltire;
- Indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione.